CIOCIARIA OGGI
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
Tiratura: 7.000 Diffusione: 7.000 Lettori: 40.000
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE
Edizione del: 17/10/25
Estratto da pag.: 3
Foglio: 1/1

L'intervista

Nuove norme sulla famiglia Mattia: una legge ideologica

La consigliera del Pd spiega i motivi della contrarietà

SOCIALE

La nuova legge regionale sulla famiglia e la natalità ha già scatenato la protesta delle opposizioni. Cosa non convince? La consigliera Pd Eleonora Mattia mette in fila i punti salienti: «L'elemento più critico è la ridefinizione dei consultori e l'introduzione di soggetti dell'associazionismo familiare, senza criteri chiari di laicità e rispetto dei diritti. In particolare gli articoli 9, 11, 13 e 15 aprono la porta alla presenza di realtà confessionali o ideologiche, già note in altre Regioni per esercitare pressioni antiabortive, spesso mascherate da sostegno psicologico. Inoltre, l'articolo 2, comma 1, lettera e), che tutela il nascituro "dal concepimento al parto", impone una visione che antepone la gravidanza alla volontà della donna, in contrasto con la legge 194/78, e invade la competenza legislativa statale in materia di ordinamento civile, come già accaduto con la legge sull'urbanistica della Giunta Rocca criticata da tre Ministeri del Governo Meloni, con l'aggravante che in questo caso si decide sulla pelle delle persone. Stesso discorso per l'articolo 5, che rischia di subordinare l'erogazione di contributi e benefici al concepimento e poi alla sua concretizzazione in nascita». Al di là dell'aspetto ideologico, l'opposizione lamenta una forte carenza di investimenti strutturali. È così?

«Sì, la legge è debole dal punto di vista degli investimenti. A fronte di un impianto valoriale e narrativo, mancano risorse strutturali e un piano duraturo. Misure come "Famiglia giovane" o "Maternità fragile" si basano su bandi e voucher, senza rafforzare in modo strutturale i servizi pubblici. Al contrario, la Legge Regionale 7/2020 sul Sistema di educazione e istruzione per l'infanzia ha investito, nel triennio 2021-2023, 157 milioni complessivi per il sostegno ai costi di gestione del servizio pubblico e gli investimenti sulle infrastrutture, la formazione del personale e la riduzione delle rette a carico delle famiglie, con risultati misurabili: secondo Istat, dove crescono i servizi per l'infanzia, le nascite aumentano fino all'8,6%. E negli anni di applicazione della legge, oltre 40mila bambini nel Lazio hanno beneficiato di un servizio educativo 0-6 anni potenziato, con una copertura più estesa e una significativa riduzione delle diseguaglianze territoriali». Qual è la strategia alternativa proposta dal Pd?

«Il PD propone una strategia fondata sulla libertà di scelta: essere genitori non deve essere un obbligo ma una scelta che l'azione politica aiuta a rendere praticabile e desiderabile.

Va sostenuta la genitorialità consapevole attraverso la proposta di legge "salva-nascite" di cui sono prima firmataria che prevede: campagne informative, accesso gratuito alla crioconservazione per le under 35 con patologie, e contributi fino a 3mila euro per donne tra i 25 e i 35 anni che scelgono di posticipare la maternità per motivi sociali. Il PD non vuole convincere le donne ad avere figli ma metterle nelle condizioni di farlo, libere e sostenute». ●

LA CONTROPROPOSTA: «BISOGNA SOSTENERE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO UNA VERA LEGGE SALVA NASCITE»

La consigliera regionale del Pd **Elenora Mattia**

Peso: 29%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
493-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring